



ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO NAZIONALE FNOMCEO

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito a Roma, in via Torino 38, il 15 e 16 dicembre 2017, considera “inaccettabili” e “un gesto di vero razzismo” le dichiarazioni del sindaco di Cascina (Pi), rilasciate durante la trasmissione di Raitre Agorà del 12 dicembre scorso, secondo le quali sarebbe giusto pagare meno i medici calabresi perché la Sanità calabrese non è un’eccezione,

considerato

l’ordine del giorno del Consiglio nazionale dell’8-9 luglio 2016 che dava mandato al Presidente Nazionale della FNOMCeO ed al Comitato Centrale di *“sollecitare il Governo e le Regioni a rivedere i criteri e i meccanismi di distribuzione delle risorse sull’intero territorio nazionale per garantire il diritto alla Salute sancito dall’articolo 32 della Costituzione”*

rilevato

che in Calabria anni di gestione commissariale, con blocco delle assunzioni, hanno ridotto al lumicino gli organici, cosicché i pochi medici rimasti si trovano a combattere da soli in strutture complesse, cercando di rispondere al meglio delle loro possibilità alle richieste di salute che arrivano dai pazienti e il tutto in strutture sempre più precarie, in cui gli investimenti tecnologici sono chimere

osservato

che il 51° rapporto Censis, presentato il primo dicembre 2017, fotografa ancora una volta, una ‘Sanità a due velocità’, con sistemi sanitari considerati soddisfacenti solo nelle Regioni del Nord

considerato

che i medici e i pazienti sono le prime vittime di queste disuguaglianze tra i sistemi sanitari e che è grazie alla bravura, all’impegno, al sacrificio, alle capacità di adattamento e alla motivazione dei nostri professionisti costretti a lavorare in contesti organizzativi di disagio se il Servizio Sanitario Nazionale non è ancora collassato e le cure continuano a essere garantite ai cittadini

dà mandato

al Presidente Nazionale della FNOMCeO ed al Comitato Centrale di porre in atto tutte le azioni di informazione e sensibilizzazione istituzionale per chiedere rispetto per i professionisti, pilastro del Servizio Sanitario Nazionale, equità tra le Regioni, uguaglianza per tutti i cittadini di fronte alle cure, e una distribuzione etica e sostenibile delle risorse.

